



Associazione Italiana di Architettura del Paesaggio

Presidente: Luigino Pirola; Vicepresidente: Fabio Pasqualini
Segretario: Sara Pivetta; Tesoriere: Andrea Meli
Consiglieri: Marcella Minelli, Maria Cristina Tullio, Uta Zorzi Mühlmann
Segreteria: Via Fratelli Rosselli, 31 - 50144 Firenze tel./fax 055.350711
Mail: segreteria.nazionale@aiapp.net - www.aiapp.net

GIARDINI E PAESAGGI APERTI

6 e 7 MAGGIO 2017

Sabato e Domenica: ingresso libero all'Arengo
Mostra: sabato ore 16,30 inaugurazione (ingresso libero)

Arengo del Broletto e Mostra Sentieri di Luce– Novara (NO)

Novara e il suo Broletto

Gli edifici del Broletto sorgono proprio nel centro della città, prospettando verso sud sulla piazza del Duomo (ora piazza della Repubblica) e aprendosi verso nord con un grande arco in laterizio su corso Italia, una delle vie commerciali più importanti del centro urbano.

Le costruzioni, disposte a quadrilatero attorno ad un cortile centrale, vennero erette in tempi successivi, dal secolo XIII al XVIII.

Fra gli edifici il più noto è il Palazzo Arengario, situato sul lato nord, imponente nella sue forme architettoniche medioevali (secoli XIII-XIV); quello più suggestivo il Palazzo del Podestà, per le finestre ad arco acuto decorate da importanti cornici di terracotta (fine secolo XIV, inizio XV). A questi si affiancano ad est il Palazzetto dei Paratici, il cui corpo antico ascritto alla metà del secolo XIII è nascosto dalla loggia dai caratteri barocchi (secolo XVIII); a ovest il Palazzo della Refenderia ampiamente ristrutturato nel Novecento in forme quattrocentesche (eretto fra la fine del secolo XIV e il XV, documentato come sede di uffici nel 1618).

Era in questo cortile e in questi palazzi che, in antico, si svolgeva la vita pubblica della città: nella grande sala arengaria venivano eletti i consoli; nel cortile si teneva il mercato (soprattutto dei grani, dei legumi e della biada con il relativo passaggio di carri), erano letti i bandi dai banditori dall'alto della pietra ancora conservata; sotto gli arconi si trovavano i banchi dei consoli di giustizia, i condannati venivano esposti alla gogna. In epoca successiva in questi palazzi furono collocati gli uffici per un'amministrazione civica che diventava sempre più faraginoso e impegnativa e, a partire dal 1800, durante l'età napoleonica, spostati nel 1798 gli uffici comunali, furono situati gli Uffici Giudiziari.

Anche se gli interventi edilizi furono continui (impegnativi quelli del 1589, 1613, 1619, 1671, 1711, 1740, 1752) fu nell'Ottocento che furono eseguiti quelli più importanti, tali da rendere quasi irriconoscibile l'antica struttura. Infatti nel 1800 in questi edifici vennero collocate la Pretura e la Magistratura d'Appello per il Dipartimento dell'Agogna e nel 1807 la Corte di Giustizia Civile e Criminale. I lavori di adeguamento eseguiti, seppure sotto la direzione di due fra i professionisti più attenti attivi in Novara in quegli anni, l'ingegnere Stefano Ignazio Melchioni e l'architetto Luigi Orelli, snaturarono le caratteristiche interne e gli antichi equilibri volumetrici degli edifici con la manomissione dei passaggi e delle aperture. Per il Broletto novarese, inoltre, molto importanti erano (e sono) i due accessi a sud e a nord perché creavano una comunicazione diretta del recinto con la vita commerciale della città. Soprattutto lo era l'arcone verso sud, che dal 1209 metteva in relazione il Broletto con il pasquario della cattedrale di Santa Maria, con il suo quadriportico, il battistero e con i portici di legno dove i mercanti avevano aperto le proprie botteghe (i 'ricioli'). Il passaggio creava un accesso rapido anche con la piazza del mercato degli ortaggi, la Piazza delle Erbe (ora Cesare Battisti), spazio nel quale trovava sviluppo e completamento l'antica filiera economica del Novarese. Infatti, sulla piazza e intorno ad essa erano insediati i 'beccai' e i 'calegari' (macellai e calzolai), cioè quelle attività strettamente legate alla lavorazione dei prodotti derivati dai bovini, allevati nelle campagne circostanti. Queste, essendo ricche di acque, avevano permesso, già dal secolo XII, un'organizzazione territoriale basata sulle cascine (i 'mansì') e la creazione delle 'marcite', che consentendo un numero maggiore di tagli annuali di erba facilitavano l'allevamento.

L'**architettura del paesaggio** è la disciplina che si occupa dell'analisi, della progettazione e della gestione degli spazi aperti, dal giardino al parco al paesaggio. L'AIAPP rappresenta dal 1950 i professionisti attivi nel campo del Paesaggio, è membro di IFLA (International Federation of Landscape Architects) e di EFLA (European Federation of Landscape Architecture) e raggruppa oggi circa 550 Soci impegnati a tutelare, conservare e migliorare la qualità paesaggistica del nostro paese.

AIAPP Sezione Piemonte Valle d'Aosta - Piazza Statuto 9 - 10122 - Torino
Presidente - Ferruccio Capitani; Segretario - Alessandra Aires; Tesoriere - Marco Minari; Vicepresidente - Monica Botta;
Vicepresidente - Maria Irena Mantello
Delegato regionale alla redazione AdP - Federica Cornalba
tel 011-534707 - email segreteria.piemonte@aiapp.net

Arengo del Broletto e Mostra Sentieri di Luce

Aperto Sabato e Domenica: ingresso libero

Sabato inaugurazione ore 16,30 Mostra Sentieri di Luce



Gli edifici: vicende storiche

Il Palazzo Arengario

L'edificio, che si trova sul lato nord del cortile sorse su edifici preesistenti: la sua datazione è testimoniata sia dagli elementi documentari (7 febbraio e 3 settembre 1208), sia dai caratteri strutturali e architettonici, rilevati da Giuseppe Bronzini e da Giovanni Lazanio nel 1928, prima degli interventi di restauro. In un primo periodo si innalzò la mole maggiore, quella che ora si vede dal cortile. Il palazzo si presenta come un blocco massiccio con muratura in laterizio, con il piano terra scandito da solenni arcate che sorreggono l'ampia e unica sala, senza soffitto ma con la copertura ritmata da imponenti capriate lignee (di restauro). Alla sala si può accedere dall'esterno da una scala coperta addossata all'edificio ovest (di restauro). L'interno è illuminato dalle trifore, quattro aperte nelle muratura sud, tre in quella nord, con colonnette di pietra; di queste solo le colonnette di una finestra a nord sono originali.

Il Palazzetto dei Paratici

Il fronte del palazzo collocato sul lato ad est del cortile è nascosto dalla loggetta di età barocca documentata nel 1752. Di questo edificio si sono conservate le murature perimetrali mentre l'interno è stato completamente ricostruito durante i restauri degli anni trenta del Novecento per collocarvi il Museo Civico, aprendo anche nuove finestre e passaggi.

Documentato già nel 1285 e nel 1295, era sede di quelle associazioni simbolo della libertà comunale che potevano eleggere i propri consoli e che si potevano radunare per discutere dei propri interessi 'al suono della campana'. che si trovava sulla torre situata nell'angolo sud-est del cortile. Questa, abbattuta nel 1834, fu ricostruita in altre forme durante i restauri degli anni trenta per fornire l'accesso alla loggetta e al Museo Civico.

Il Palazzo del Podestà

Sul lato sud il recinto del Broletto è chiuso dal Palazzo del Podestà. Quasi interamente ricostruito negli anni trenta l'edificio si compone di due piani: al piano terreno un portico a cinque luci (le ultime due verso ovest riaperte nel 1928) imprime snellezza alla costruzione che, al piano superiore, è ulteriormente ingentilita da una serie di finestre a sesto acuto inserite in cornici di terracotta decorata. Molti furono gli interventi effettuati, soprattutto nel secolo XIX quando divenne l'abitazione del Prefetto.

Le antiche decorazioni esterne ad affresco rimasero invece ben visibili e ancora nel 1928 gli stemmi e le tracce di festone furono ripresi e, ampiamente integrati, vennero ripetuti sulle facciate di questo edificio e di quello ad ovest.

Il Palazzo della Referenderia

Questo edificio, situato ad ovest del cortile, venne ricostruito pressochè interamente durante i restauri degli anni trenta del Novecento. In antico, il piano superiore era sede di uffici qui collocati dal governo spagnolo, mentre al piano terra ospitava botteghe affittate a privati. La costruzione dell'edificio risale fra la fine del secolo XIV e il XV.

Attualmente l'edificio è costituito da un corpo rettangolare con arcate chiuse al piano terra e una serie di finestre al primo piano che riprendono il modello di quelle del Palazzo del Podestà.



Arengo del Broletto e Mostra Sentieri di Luce

Aperto Sabato e Domenica: ingresso libero

Sabato inaugurazione ore 16,30 Mostra Sentieri di Luce



NB.

Le informazioni storiche riportate nella scheda sono state curate da Emiliana Mongiat Babini e sono riferibili al sito www.brolettodinovara.it

Particolarità:

Galleria d'Arte Moderna Paolo e Adele Giannoni

Broletto di Novara

Via Fratelli Rosselli, 20 Novara

www.brolettodinovara.it

Telefono +39 0321 3702770

Numero Verde 800 500 257



Arengo del Broletto e Mostra Sentieri di Luce

Aperto Sabato e Domenica: ingresso libero

Sabato inaugurazione ore 16,30 Mostra Sentieri di Luce



Dati identificativi: Arengo del Broletto

Indirizzo: via Fratelli Rosselli, 20

Ubicazione: Novara

Proprietà: Comune di Novara

Gestione: Comune di Novara

Mostra Sentieri di Luce

Un percorso pittorico che svela la varietà, la ricchezza, la qualità delle raccolte d'arte di Fondazione Cariplo e dei Musei Civici di Novara – Galleri d'Arte Moderna Paolo e Adele Giannoni.

Un appassionante e suggestivo viaggio di scoperta nella Novara ottocentesca. I pittori Angelo Morbelli e Italo Nuvés Vais sono le due guide di eccellenza che introducono e accompagnano i visitatori nel centro storico della città, fra le pareti domestiche dei suoi antichi edifici, lungo gli scenari orizzontali della pianura fino alle Alpi e tra gli scorci delle più rinomate località lacustri, restituendo un affascinante affresco dello spirito e dei lavori di un'epoca.

E svelano, lungo sentieri di luce, 12 inattesi capolavori, finalmente restituiti alla collettività grazie all'impegno della Fondazione Comunità Novarese Onlus che ne ha sostenuto il restauro testimoniando ancora una volta l'impegno nella tutela del patrimonio culturale.

Particolarità:

La mostra è inaugurata sabato 6 maggio alle ore 16.30 con ingresso gratuito.

Orario di visita: della Mostra Sentieri di Luce

6 maggio – 25 settembre

Sabato / Domenica 14.30-19.30

Informazioni: Tel. 0321.3702770

musei@comune.novara.it

www.artgate-cariplo.it/open

Sentieri di Luce.
In cammino con Morbelli e Nunes Vais

Complesso Monumentale del Broletto
Via Fratelli Rosselli, 20 - Novara

6 Maggio - 25 Settembre 2017

Inaugurazione sabato 6 maggio ore 16.30

